



Verbale di Giuria

La giuria del **IX° Concorso Nazionale di Pittura** dal tema Paesaggi dell'occhi e della mente, organizzato dalla Pro Loco Settimo Milanese, costituita da:

Cataldo Russo docente e scrittore,
Giovanna Motta, docente di storia dell'Arte
Silvia De Muro, docente di storia dell'Arte

si è riunita il 10 ottobre 2012 per esprimere le proprie valutazioni sui dipinti partecipanti. Sono pervenuti 61 quadri, espressione di tutte le tendenze artistiche, dall'impressionismo all'espressionismo, dalla popart al naif, dall'astrattismo al post impressionismo. Varie e ardite le tecniche esplorate dagli artisti, nonché i materiali usati: olio, tempera, colle, carta, terra, metalli, legno, eccetera. La giuria, dopo aver preso atto dell'interesse che il concorso suscita negli artisti, aver espresso soddisfazione per la qualità dei dipinti e dopo una rigorosa e attenta valutazione, ha espresso i seguenti giudizi:

1° Premio all'opera

Incroci casuali di **Roberto Boiardi** di Piacenza

Il dipinto evidenzia una buona tecnica compositiva, un alto senso della prospettiva e un sapiente uso dei colori dove sono prevalenti le tonalità scure che sanno trasmettere il messaggio di solitudine e di alienazione che il pittore vuole dare. La mancanza dell'elemento umano nel dipinto rende bene l'idea dello scorrere della vita negli interstizi di una grande tela di ragnò dove tutto appare immutabile

2° Premio all'opera

Nella mente e... di **Mario Tettamanti** di Olgiate Comasco (Co)

Il dipinto, dal chiaro sapore espressionista, evidenzia una forte carica evocativa e un senso di mistero che fa pensare da un lato all'inquietudine del mondo moderno e dall'altro ai misteri legati alla notte. I personaggi del dipinto risultano ben contestualizzati all'interno degli elementi che lo compongono.

3° Premio all'opera

L'albero e la nuvola di **Patricia Legrand** di Milano

Il dipinto, pur ispirandosi all'esperienza di Mirò, evidenzia una propria originalità e una certa armonia che si estrinseca nell'essenzialità dei tratti e delle poche figure.

Premio della Critica all'opera

Nebbie di **Donato Ciceri** di Orsenigo (Co)

Il dipinto evidenzia una notevole maturità espressiva raggiunta sia attraverso una consolidata tecnica compositiva sia attraverso l'accostamento dei colori tutti sfumati, su tonalità calde

Premio Pro Loco Settimo Milanese "Giuseppe Farina" all'opera

Il paesaggio di **Angelo Augelli** di Mairago (Lo)

La gradazione dei colori evidenzia una buona tecnica compositiva e una certa padronanza della prospettiva. L'atmosfera bucolica e sognante sembra volerli riconciliare con la natura.

Premio Giuria Popolare all'opera

Il paesaggio dei miei ricordi di **Daniela Boscolo** di Aramengo (At)

Segnalazione della critica all'opera

Notturmo di **Gianmirco Crippa** di Pogliano Milanese (Mi)

Poche, vigorose ed essenziali pennellate di rosso, bianco, giallo e marrone ci proiettano in un mondo dal quale non ci si è mai allontanati e nel quale si vorrebbe ritornare per ritrovare l'atmosfera di silenzio

Segnalazione della critica all'opera

Bodegon di **Maria José Barrios Mendo** di Madrid

Mediante il sapiente uso di pochi tratti di colore l'Autrice ci trasporta in un'atmosfera dove le forme sembrano essere state volutamente scomposte e ricomposte alla luce del rigore dell'essenzialità dei tratti.

Segnalazione della critica all'opera

I fregi del gelo di **Antonia Quaranta** di Milano

Poche ma essenziali macchie di colore svelano agli occhi del visitatore spazi di luce molto suggestivi

Segnalazione della critica all'opera

Paesaggi nell'occhio e nella mente di **G.Pietro Floria** di Seregno (Mb)

L'atmosfera rarefatta dei diversi scorci di paesaggi sembrano proiettarci in una sorta di moderno impressionismo dove il gioco di luce e i riflessi dell'acqua sembrano confondere e ovattare ogni cosa. Buona la tecnica compositiva e il senso della prospettiva.

Segnalazione della critica all'opera

Come io vorrei di Marina **Virginia Vargas** di Bareggio (Mi)

Dipinto caratterizzato da un forte iper realismo come risulta dal gruppo di persone intente a discutere sulla battaglia. Buona la tecnica compositiva ed equilibrato l'uso dei colori.

Segnalazione della critica all'opera

Nebbia d'inverno di **Bruna Prando Barbugian** di Cona (Ve)

Dall'atmosfera rarefatta determinata dalle diverse tonalità di bianco e di grigio, emergono, quasi in forma tridimensionale, i simboli e i segni di una metropoli moderna, rappresentati da enormi grattacieli. L'assenza dell'elemento umano rende bene il messaggio di alienazione che l'artista sembra voler trasmettere.